

Art. 2.

È istituita una Commissione di tre deputati per coordinare la disposizione, racchiusa nel precedente articolo, col decreto 14 gennaio 1864 e con l'articolo 14 della legge 19 settembre 1882.

Mozione del deputato Colajanni.

« La Camera, convinta che i miglioramenti economici nella condizione degli ufficiali dell'esercito, dei ferrovieri, dei professori delle scuole secondarie, degli impiegati delle poste e dei telegrafi, ecc., hanno creato una ingiusta sperequazione negli stipendi degli impiegati dello Stato, la quale è cagione di gravi e pericolosi malumori e del disservizio che si deplora da tutti nei vari rami dell'azienda pubblica, decide di consacrare gli avanzi del bilancio al miglioramento economico dei funzionari, che sinora non ne ebbero alcuno o l'ebbero irrisorio. Affinchè nella ripartizione dei miglioramenti non si commettano dimenticanze o ulteriori sperequazioni, viene nominata per legge una Commissione, la quale, entro un anno dalla sua nomina, presenti un organico, in cui siano, per quanto è possibile, equiparate le retribuzioni tra le diverse categorie di funzionari e i singoli rami di servizio. Faranno parte di detta Commissione undici senatori, undici deputati ed undici funzionari dei singoli Ministeri nominati: i primi dalla rispettiva Camera nei modi regolamentari e gli ultimi a scrutinio segreto da tutti gli impiegati centrali dei singoli Ministeri ».

PRESIDENTE. Sarà poi stabilito il giorno per lo svolgimento delle proposte di legge e della mozione testè letti.

Dimissioni di un Commissario del Bilancio.

PRESIDENTE. L'onorevole Suardi Gianforte mi scrive:

« Costretto per ragioni di ufficio ad assentarmi sovente ed a lungo da Roma, è mio dovere di rassegnare nuovamente, come rassegno, le dimissioni da membro della Commissione del bilancio.

« Sono grato all' E. V. per le benevoli espressioni direttemi in risposta all'altra mia inviata prima delle vacanze natalizie, ma l'insistere nelle dimissioni è per me, come dissi, un dovere.

« Con profondi ossequi ».

Si provvederà alla nomina del membro della Giunta del bilancio, in sostituzione dell'onorevole Suardi-Gianforte.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Interrogazioni.

CAVAGNARI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVAGNARI. Onorevole Presidente, ieri in fine di seduta l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ad una mia interrogazione circa lo scontro ferroviario di Fornovo rispondeva che oggi avrebbe dato alla Camera notizie in proposito. Io quindi sarei grato, se in questo momento egli volesse corrispondere alla cortese promessa fatta ieri.

PRESIDENTE. La sua interrogazione è fra quelle annunciate ed il Governo ha sempre il diritto di rispondere quando vuole.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Risponderò subito.

PRESIDENTE. Allora do lettura dell'interrogazione.

Il deputato Cavagnari interroga il ministro dei lavori pubblici, « intorno allo scontro ferroviario di Fornovo sulla Parma-Spezia ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Ieri sera non avevo che l'annuncio generico del doloroso accidente ferroviario, ed attendevo notizie particolareggiate che mi sono ora giunte e di cui do comunicazione.

Un treno merci in ritardo si era trattenuto nella stazione di Fornovo e manovrava, quando un nuovo treno merci lo investì, entrando però in stazione a disco chiuso. Naturalmente, essendo il disco chiuso, non avrebbe dovuto avanzare. Forse causa il cattivo tempo o la nebbia, fatto sta che il nuovo treno, non badando al disco chiuso, è entrato ed ha investito alla coda il treno merci che manovrava in stazione.

Dolorosamente si è dovuta deplorare una vittima, un frenatore; ed anche un conduttore è ferito, ma leggermente. Vi sono danni tanto alla macchina, quanto a dodici carri. È stata aperta una inchiesta per accertare le singole responsabilità. E la linea è stata ripristinata quasi per in